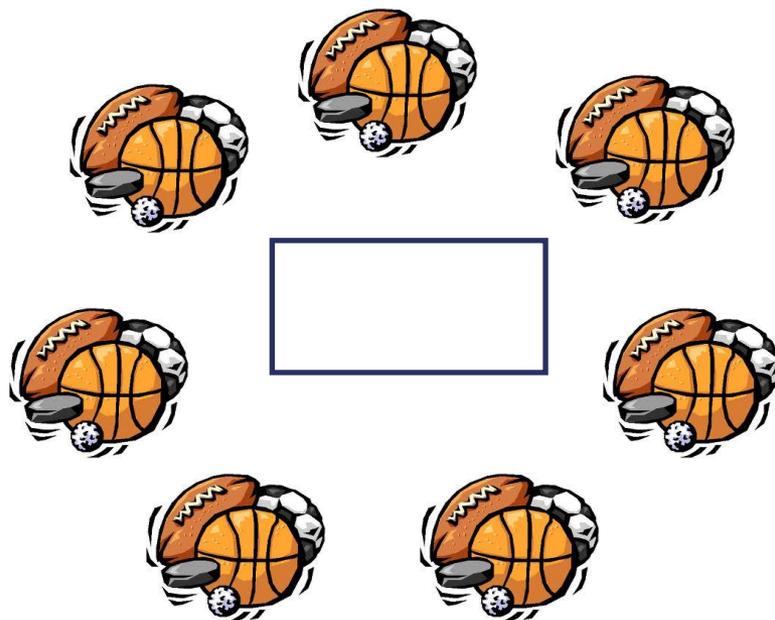




**Delegazione Area
Metropolitana Sicilia
Occidentale**

**Palermo
10 settembre 2015**



**SEMINARIO AGGIORNAMENTO
ADEMPIMENTI FISCALI E AMMINISTRATIVI ASSOCIAZIONI
E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

Gli attori nello sport dilettantistico senza scopo di lucro

- ✓ **Associazione sportiva dilettantistica senza personalità giuridica**
 - ✓ **Associazione sportiva dilettantistica con personalità giuridica**
 - ✓ **Associazione sportiva dilettantistica (O.N.L.U.S.)**
 - ✓ **Società sportiva dilettantistica (società di capitali)**
 - ✓ **Società sportiva dilettantistica (società cooperativa)**
-
-

Dove si collocano gli attori?

**ENTI NON
COMMERCIALI**

**ENTI DI TIPO
ASSOCIATIVO**

A.S.D.

**TITOLO II - CAPO III
ARTT. 143 - 150**

**SOCIETA' DI
CAPITALI
ED ENTI
COMMERCIALI**

**A.S.D. e
SOCIETA' SPORTIVE
DILETTANTISTICHE**

**TITOLO II - CAPO II
ARTT. 81 - 142**

La corretta qualificazione delle ASD: enti commerciali o non commerciali?

L'analisi deve essere condotta sull'oggetto esclusivo o principale dell'Ente come risulta:

- **DAGLI ATTI** : (LEGGE ISTITUTIVA, STATUTO, ATTO COSTITUTIVO)
- **DAI FATTI** : (ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE ESERCITATA)

Esempio

Lo scopo statutario dell'Ente e l'attività di fatto svolta è quella di:

- I. PROMUOVERE E DIFFONDERE LA PASSIONE PER UNA SPECIFICA DISCIPLINA SPORTIVA;
 - II. VENDERE SPAZI PUBBLICITARI NELL'AMBITO DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE
-
-

La corretta qualificazione delle ASD: enti commerciali o non commerciali?

ART. 73.4 TUIR

L'OGGETTO ESCLUSIVO O PRINCIPALE DELL'ENTE RESIDENTE E' DETERMINATO IN BASE ALLA LEGGE, ALL'ATTO COSTITUTIVO O ALLO STATUTO SE ESISTENTI IN FORMA DI ATTO PUBBLICO, SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA O REGISTRATA.

PER OGGETTO PRINCIPALE SI INTENDE L'ATTIVITA' ESSENZIALE PER REALIZZARE DIRETTAMENTE GLI SCOPI PRIMARI INDICATI DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALLO STATUTO.

ART. 73.5 TUIR

IN MANCANZA DELL'ATTO COSTITUTIVO O DELLO STATUTO NELLE PREDETTE FORME, L'OGGETTO PRINCIPALE DELL'ENTE RESIDENTE E' DETERMINATO IN BASE ALL'ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE ESERCITATA

La corretta qualificazione delle ASD: enti commerciali o non commerciali?

ASD : DI TIPO A)

SOLO ATTIVITA' ISTITUZIONALE



ENC



INCASSA SOLTANTO
- QUOTE ASSOCIATIVE
- LIBERALITA', DONAZIONI
- CONTRIBUTI ATT ISTITUZIONALE
- RIMBORSO COSTI
PRESTAZIONI SERVIZI

ASD : DI TIPO B)

ATTIVITA' COMMERCIALE MARGINALE



ENC



INCASSA OLTRE CASO A)
- BIGLIETTI INGRESSO GARE
- SPONSORIZZAZIONI
- PUBBLICITA'
- BAR, CHIOSCO,
- RISTORANTE, ECC.

ASD : DI TIPO C)

ATTIVITA' COMMERCIALE PREVALENTE



EC



INCASSA SOPRATTUTTO SE NON ESCLUSIVAMENTE PROVENTI DI TIPO B) CHE ESORBITANO LA SUSSIDIARIETA'

La corretta qualificazione delle ASD: enti commerciali o non commerciali?



CASO A

ATTIVITA' DA CUI DERIVANO RICAVI COMMERCIALI E' COMPLEMENTARE A QUELLA ISTITUZIONALE E I RICAVI SONO INTERAMENTE DESTINATI A FINANZIARE L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (ES: INCASSI DA SPONSORIZZAZIONE TOTALMENTE IMPIEGATI PER ACQUISTO DI TUTE, BORSE, SPESE DI TRASFERTA, ATTREZZATURE SPORTIVE, ECC.)

CASO B

ATTIVITA' DA CUI DERIVANO RICAVI COMMERCIALI E' COMPLEMENTARE A QUELLA ISTITUZIONALE MA I RICAVI NON SONO INTERAMENTE DESTINATI A FINANZIARE L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (ES: INCASSI DA SPONSORIZZAZIONE UTILIZZATI ANCHE PER FINANZIARE ACQUISTO DI ALIMENTI E BEVANDE PER BAR INTERNO AL CIRCOLO SPORTIVO, ECC.)

ASD : ricavi e proventi decommercializzati

**NON E' CONSIDERATA COMMERCIALE L'ATTIVITA'
SVOLTA**

1

**DALLE ASSOCIAZIONI, DAI CONSORZI E DAGLI ENC DI TIPO
ASSOCIATIVO**

2

NEI CONFRONTI DEGLI ASSOCIATI O PARTECIPANTI

3

IN CONFORMITA' ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI

ASD : ricavi e proventi decommercializzati

**LE SOMME VERSATE DAGLI ASSOCIATI O PARTECIPANTI
A TITOLO DI QUOTE O CONTRIBUTI ASSOCIATIVI NON
CONCORRONO A FORMARE IL REDDITO COMPLESSIVO
(ART. 148.1 TUIR)**

**PER GLI ENC SI CONSIDERANO EFFETTUATE
NELL'ESERCIZIO DI IMPRESA SOLTANTO LE CESSIONI DI
BENI E LE PRESTAZIONI DI SERVIZI FATTE NELL'ESERCIZIO
DI ATTIVITA' COMMERCIALE O AGRICOLA
(ART.4.4.633/72)**

ASD : ricavi e proventi decommercializzati

SI CONSIDERANO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' COMMERCIALI, SALVO TALUNE PRESTAZIONI DI SERVIZI (ART. 148.2 TUIR E 4.4 DPR 633/72), :

I) LE CESSIONI DI BENI E LE PRESTAZIONI DI SERVIZI;

II) AGLI ASSOCIATI O PARTECIPANTI;

III) VERSO PAGAMENTO DI CORRISPETTIVI SPECIFICI, COMPRESI CONTRIBUTI E QUOTE SUPPLEMENTARI;

IV) DETERMINATI IN FUNZIONE DELLE MAGGIORI O DIVERSE PRESTAZIONI ALLE QUALI HANNO DIRITTO.

ASD : ricavi e proventi decommercializzati

PER LE ASD NON SI CONSIDERANO COMMERCIALI LE ATTIVITA' SVOLTE (art. 148.3 E 4.4 E 4.5 DPR 633/72TUR):

- I) IN DIRETTA ATTUAZIONE (AI FINI IVA IN CONFORMITA') DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI;**
 - II) EFFETTUATE VERSO PAGAMENTO DI CORRISPETTIVI SPECIFICI;**
 - III) NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI, ASSOCIATI, O PARTECIPANTI DI ALTRE ASSOCIAZIONI CHE SVOLGONO LA MEDESIMA ATTIVITA'E CHE PER LEGGE, REGOLAMENTO, ATTO COSTITUTIVO O STATUTO FANNO PARTE DI UN'UNICA ORGANIZZAZIONE LOCALE O NAZIONALE, DEI RISPETTIVI ASSOCIATI O PARTECIPANTI E DEI TESSERATI DELLE RISPETTIVE ORGANIZZAZIONI NAZIONALI;**
 - IV) NONCHE' LE CESSIONI ANCHE A TERZI DI PROPRIE PUBBLICAZIONI CEDUTE PREVALENTEMENTE AGLI ASSOCIATI.**
-

ASD : ricavi e proventi comunque commerciali (ART. 148, comma 4, TUIR e art. 4, comma 5, DPR 633/72)

PER LE ASD SONO IN OGNI CASO COMMERCIALI :

- **LE CESSIONI DI BENI NUOVI PRODOTTI PER LA VENDITA;**
- **LE SOMMINISTRAZIONI DI PASTI;**
- (...)
- **LE PRESTAZIONI ALBERGHIERE, DI ALLOGGIO, DI TRASPORTO E DI DEPOSITO;**
- **LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI ATTIVITA':**
 - **GESTIONI SPACCI AZIENDALI E MENSE;**
 - **ORGANIZZAZIONE VIAGGI E SOGGIORNI TURISTICI;**
 - **GESTIONE DI FIERE ED ESPOSIZIONI A CARATTERE COMMERCIALE;**
 - **PUBBLICITA' COMMERCIALE;**
 - **ECC.**

ASD : i contenuti dell'atto costitutivo o statuto (Art. 148, comma 8, tuir e art. 4, comma dpr 633/72)

Le disposizioni di cui ai commi 3, 5, 6 e 7 si applicano a condizione che :

- a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, (...);**
 - b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, (...);**
 - c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per (...);**
 - d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario(...);**
 - e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'art. 2532,co. 2, del c.c., sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti (...);**
 - f) Intrasmisibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte (...);**
-
-

ASD : i contenuti dell'atto costitutivo o statuto (art. 90, comma 18, legge 289/2002)

Nello statuto devono essere espressamente previsti:

- a) la denominazione: ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA;**
 - b) l'oggetto sociale con riferimento all'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica;**
 - c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;**
 - d) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette;**
 - e) le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali, fatte salve le società sportive dilettantistiche che assumono la forma di società di capitali o cooperative per le quali si applicano le disposizioni del codice civile;**
 - f) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonchè le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari;**
 - g) le modalità di scioglimento dell'associazione;**
 - h) l'obbligo di devoluzione ai fini sportivi del patrimonio in caso di scioglimento delle società e delle associazioni;**
-

ASD : la presunzione assoluta contenuta nell'art. 10, comma 6, del D Lgs. n. 460/1997

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili o di avanzi di gestione:

a) - le cessioni di beni e le prestazioni di servizi

a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità.

b) - l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

c) - la corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal DPR n. 645/1994, e dal DL n. 239/1995, per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni;

ASD : regimi contabili e di determinazione dell'imponibile

REGIME DI CONTABILITA' ORDINARIA ART. 14/600/73

REGIME DI CONTABILITA' SEMPLIFICATA ART. 18/600/73

REGIME FORFETTARIO ART. 145 TUIR E 20/600/73

**REGIME FORFETTARIO L. 398/1991
e ART. 25 L. 133/1999**

ASD: LEGGE 398/1991 . PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE

- 1) ASD senza scopo di lucro che svolgono attività sportive dilettantistiche;
 - 2) Affiliazione alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva riconosciuti ai sensi delle leggi vigenti e iscritte al registro telematico;
 - 3) Indicazione nella **denominazione della finalità sportiva e del carattere dilettantistico dell'attività**;
 - 4) Adeguamento dei contenuti dello statuto e dell'atto costitutivo con clausole previste ai commi 17 e 18 della legge 289/2002 e successive modificazioni;
 - 5) Proventi relativi all'esercizio di attività commerciali conseguiti nel periodo d'imposta precedente per un importo non superiore a € 250.000;
 - 6) Opzione esercitata mediante le modalità di cui al D.P.R. n. 442/1997 (c.d. comportamento concludente).
-
-

ASD: check sui limiti di ricavi per accedere al regime

PROVENTI CHE CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DEL PLAFOND

- Proventi aventi natura di ricavi commerciali ex art 85 TUIR;
- Proventi aventi natura di sopravvenienze attive ex art. 88 TUIR;

PROVENTI ESCLUSI DALLA FORMAZIONE DEL PLAFOND:

- Proventi di natura istituzionale (inclusi contributi pubblici per attività istituzionale);
 - Proventi realizzati per il tramite della raccolta pubblica di fondi effettuata in conformità all'articolo 143.3 TUIR ;
 - Proventi realizzati nello svolgimento delle attività commerciali connesse agli scopi istituzionali per un numero di eventi non superiore a due per anno e per un importo non superiore a 51.645,69 (al limite di valore e numerico concorrono anche i proventi del punto precedente);
 - Proventi cc.dd. decommercializzati art. 148.3 TUIR;
 - Proventi derivanti da prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali senza organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione;
 - Proventi derivanti dalla cessione di beni strumentali nuovi e plusvalenze ex art. 86 TUIR;
 - Premi di addestramento e di formazione tecnica;
-

ASD: LEGGE 398/1991 SEMPLIFICAZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI E DEGLI OBBLIGHI IVA E AGEVOLAZIONI FISCALI NELLA DETERMINAZIONE DEI TRIBUTI DOVUTI

- **la determinazione forfetaria del reddito imponibile (sulla base di un coefficiente di redditività);**
 - **un sistema forfetario di determinazione dell'Iva;**
 - **l'esonero dall'obbligo di tenuta delle scritture contabili (libro giornale, libro degli inventari, registri Iva, scritture ausiliarie e di magazzino, registro beni ammortizzabili);**
 - **l'esonero dalla redazione dell'inventario;**
 - **l'esonero dagli obblighi di fatturazione e registrazione (tranne che per sponsorizzazioni, cessione di diritti radio - Tv e pubblicità).**
-
-

ASD: il regime forfettario nelle imposte sui redditi

ENTRATE E PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	NESSUNA IMPOSIZIONE
RICAVI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE (es: pubblicità, sponsorizzazioni, diritti televisivi, ecc.)	IMPOSIZIONE AL 3%
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	IMPOSIZIONE AL 100%

ASD: il regime forfettario nell'iva

Alle ASD, che optano per l'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 398/1991, si applicano, per tutti i proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali (anche a quelli non riferiti ad attività spettacolistiche), connesse agli scopi istituzionali, le disposizioni di cui all'articolo 74.6 del dpr 633/72

DETRAZIONI FORFETTARIE

50%	PER I PROVENTI COMMERCIALI GENERICI
50%	PER LE SPONSORIZZAZIONI (IN PREC. 10%)
1/3	PER LE CESSIONI O CONCESSIONI DEI DIRITTI DI RIPRESA TELEVISIVA E DI TRASMISSIONE RADIOFONICA

ASD: il regime forfettario nell'irap

10.1 D. Lgs n.. 446/97

Alle ASD che svolgono solo attività istituzionale la base imponibile dell'IRAP è determinata dalla somma delle, seguenti componenti :

- retribuzioni corrisposte al personale dipendente (esclusi CFL e apprendisti);**
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (art. 50 TUIR);**
- compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative ;**
- compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionali;**

17.2 D. Lgs n. 446/97

Alle ASD che svolgono attività istituzionale è attività commerciale in regime di 398/1991 la base imponibile dell'IRAP è data dalla somma delle seguenti componenti:

- Reddito forfettizzato**
 - Plusvalenze**
 - retribuzioni corrisposte al personale dipendente (esclusi CFL e apprendisti);**
 - compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative ;**
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionali;**
 - interessi passivi**
-

ASD: Gli esoneri dagli obblighi documentali e contabili

LE ASD sono esonerate :

- dalla fatturazione delle operazioni (salvo eccezioni);**
- dal rilascio dello scontrino fiscale o della ricevuta fiscale (salvo eccezioni)**
- dalla tenuta del registro IVA acquisti;**
- dalla tenuta del registro IVA dei corrispettivi e delle fatture emesse;**
- dalla presentazione della dichiarazione annuale IVA;**
- dal versamento dell'acconto IVA;**
- dalla presentazione della comunicazione annuale IVA;**

LE ASD devono :

- emettere fatture attive relative a sponsorizzazioni, pubblicità, cessioni e concessioni di diritti di ripresa televisivi e di trasmissione radiofonica;**
 - certificare i corrispettivi derivanti da spettacoli sportivi con il rilascio di titoli di accesso mediante misuratori fiscali o con biglietterie automatizzate;**
-

ASD: Gli obblighi documentali e contabili

... inoltre LE ASD devono :

- **conservare e numerare progressivamente, per anno solare, le fatture emesse;**
- **conservare e numerare progressivamente, per anno solare, le fatture di acquisto;**
- **annotare, anche con una unica registrazione, entro il giorno 15 del mese successivo, l'ammontare dei corrispettivi e di qualsiasi provento conseguiti nell'esercizio di attività commerciali, con riferimento al mese precedente, nel modello di cui al DM 11.02.1997;**
- **annotare distintamente nel modello predetto proventi decommercializzati, delle plusvalenze patrimoniali, nonché delle operazioni intracomunitarie;**
- **versare l'Iva entro il giorno 16 del mese successivo al trimestre di riferimento;**
- **redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, e conservare un apposito rendiconto dove risultino in modo chiaro e trasparente le entrate e le uscite riguardanti ciascuna manifestazione;**
- **presentare dichiarazione redditi, irap e dei sostituti d'imposta (modello unico) nonché rilasciare le certificazioni .**

ASD: le regole sul premio di addestramento e formazione tecnica

Le ASD hanno diritto di ricevere dalle società sportive professionistiche una somma a titolo di premio per l'addestramento e la formazione tecnica nel caso in cui l'atleta sino ad allora dilettante stipuli il primo contratto da professionista.

Se l'ASD è in regime di determinazione forfettaria del reddito ai sensi della legge n. 398/1991 lo stesso non concorre alla formazione dell'imponibile.

Nel caso viceversa il cui l'ASD è in regime di contabilità ordinaria o semplificata il premio concorre alla formazione dell'imponibile.

Ai fini IVA il premio è esente art. 10 DPR 633/72 in base alle disposizioni contenute nell'art. 15 della legge n. 91/1981.

ASD: le regole sulla raccolta fondi

Art. 25, secondo comma, legge 133/1999

Per le ASD,

- comprese quelle non riconosciute dal CONI o dalle Federazioni sportive nazionali purché riconosciute da enti di promozione sportiva,
- che si avvalgono dell'opzione di cui all'articolo 1 della L. 398/1991,

NON CONCORRONO A FORMARE IL REDDITO IMPONIBILE

- per un numero di eventi complessivamente non superiore a due per anno e per un importo non superiore a 51.645,69:
 - a) i proventi realizzati dalle associazioni nello svolgimento di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali;
 - b) i proventi realizzati per il tramite della raccolta pubblica di fondi effettuata in conformità all'articolo 143 TUIR.
-
-

***Favor fiscale per gli
enti non commerciali***

ENC: prestazioni di servizi decommercializzate

Art.143, primo comma, TUIR

(...) NON SI CONSIDERANO ATTIVITA' COMMERCIALI

- i. le prestazioni di servizi non rientranti nell'articolo 2195 del codice civile;*
 - ii. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente;*
 - iii. senza specifica organizzazione;*
 - iv. e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione.*
-
-

ENC: le regole sulla raccolta fondi (art. 143.3. TUIR)

NON CONCORRONO IN OGNI CASO ALLA FORMAZIONE DEL REDDITO (...):

i) i fondi pervenuti ai predetti enti a seguito di:

- raccolte pubbliche;
- effettuate occasionalmente,
- anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori;
- in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;

ii) I contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità alle finalità istituzionali dell'ente.

Art. 2 D. Lgs. 4.12.1997 N. 460

LE RACCOLTE PUBBLICHE OCCASIONALI DI FONDI SONO ESCLUSE DALL'IVA E SONO ESENTI DA OGNI ALTRO TRIBUTO SIA ERARIALE CHE LOCALE

ENC: la documentazione della raccolta fondi

Art. 20.2 D.P.R. n. 600/73

(...) gli enti non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio,

- ✓ *un **apposito e separato rendiconto** tenuto e conservato ai sensi dell'articolo 22, dal quale devono risultare, anche a mezzo di*
 - ✓ *una **relazione illustrativa**, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione*

La raccolta fondi è sottoposta alla vigilanza dell'Agencia per le ONLUS ed al controllo dell'Agencia delle Entrate al fine di:

- ✓ sorvegliare le modalità di raccolta;
- ✓ assicurare la destinazione dei fondi al progetto o alle attività per le quali la raccolta è stata posta in essere e non per l'autofinanziamento dell'associazione

ENC : contabilità separata per l'attività commerciale

Con la finalità di:

- Conferire trasparenza alla gestione
- Individuare l'oggetto principale dell'ente e individuare la qualificazione dell'ente

L'art. 144, secondo comma, TUIR prevede che per l'attività commerciale esercitata gli ENC hanno l'obbligo di tenere la contabilità separata.

Le risorse finanziarie delle A.S.D.



QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI ASSOCIATIVI



PROVENTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE



RACCOLTA FONDI



CONTRIBUTI E CONVENZIONI (CONI, FEDERAZIONI, ENTI PUBBLICI...)



QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF



SPONSORIZZAZIONI E PUBBLICITÀ (NON DISTINZIONE % DETRAZIONE IVA DAL 2015)



EROGAZIONI LIBERALI

SPONSORIZZAZIONI E PUBBLICITA'

Il contratto di sponsorizzazione: caratteristiche

IL SINALLAGMA CONTRATTUALE

SPONSOR

Si obbliga
alla corresponsione
di una somma di denaro
o di altri beni o servizi
per il finanziamento di
una attività svolta dallo
sponsee



A.S.D. (sponsee)

Si obbliga
ad associare alla propria
attività il nome o un
segno distintivo dello
sponsor promuovendone
l'immagine verso il
pubblico

Il contratto di sponsorizzazione: caratteristiche

IL SINALLAGMA CONTRATTUALE: OBBLIGAZIONI DELLE PARTI

SPONSOR

INTERESSE PRIMARIO:
ottenere notorietà pubblica

INTERESSE SECONDARIO:
conquista del titolo, vincita
della competizione

A.S.D.

INTERESSE PRIMARIO:
raggiungere il risultato
sportivo

**OBBLIGAZIONE DI MEZZI
E NON DI RISULTATO:**
l'A.S.D. è tenuta a porre in essere un
comportamento destinato a soddisfare l'interesse
secondario dello sponsor (vincita della
competizione) strumentale a fargli ottenere
notorietà pubblica (interesse primario)

Il contratto di sponsorizzazione: caratteristiche

SPONSORIZZAZIONE E LIBERALITA': DIFFERENZE

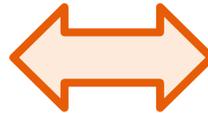
SPONSORIZZAZIONE

E' un accordo tra più parti

Ritorno economico della
controprestazione

Forme contrattuali anche
complesse

Strategie di Marketing



MECENATISMO

Atto unilaterale

Animus donandi

Elargizione

Passione sportiva

Sponsorizzazione e pubblicità tradizionale

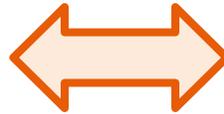
PRINCIPALI DIFFERENZE

(Cass. Civ. 428/1996 – Ris. Min. Finanze n. 137/E del 1999)

SPONSORIZZAZIONE

Rapporto di stretta connessione tra la promozione del nome o del marchio e l'avvenimento agonistico.

Viene istituito uno specifico abbinamento



PUBBLICITA'

l'attività promozionale è, rispetto all'evento, in rapporto di semplice occasionalità



I mezzi pubblicitari prescindono dallo svolgimento della manifestazione sportiva.
(es. cartelloni collocati ai margini di un campo sportivo, striscioni, manifesti o volantini promozionali dell'evento sportivo, richiami acustici o sonori)

Sponsorizzazione e pubblicità tradizionale

ASPETTI FISCALI PER LE A.S.D.

AI FINI IVA



le prestazioni pubblicitarie sono considerate
in ogni caso, attività commerciali
(art. 4, comma 5, lett. i), del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633)



PRESUNZIONE
ASSOLUTA

Sponsorizzazione e pubblicità tradizionale

ASPETTI FISCALI PER LE A.S.D.

AI FINI II.DD.



le prestazioni pubblicitarie sono considerate attività commerciali
(art. 148, comma 4, lett. d), del TUIR)



PRESUNZIONE
ASSOLUTA

Sponsorizzazione e pubblicità tradizionale

ASPETTI FISCALI PER LE A.S.D.
IN REGIME L. 398/1991

SPONSORIZZAZIONE

PUBBLICITA'

DETRAZIONE IVA FORFETTIZZATA

10%

50%

50%

La deducibilità ai fini II.DD.

La prassi dell'Agenzia delle Entrate

(Circ. 21/E del 21 aprile 2003 par. 8 – Risoluz. 57 del 23 giugno 2010)

LA FRUIBILITA' DELL'AGEVOLAZIONE E' SUBORDINATA ALLA
SUSSISTENZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- **“I CORRISPETTIVI EROGATI DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE DESTINATI ALLA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE O DEI PRODOTTI DEL SOGGETTO EROGANTE”;**
- **“A FRONTE DELL'EROGAZIONE DELLE SOMME DEVE ESSERE RICONTRATA UNA SPECIFICA ATTIVITA' DEL BENEFICIARIO DELLA MEDESIMA EROGAZIONE”.**

LE EROGAZIONI LIBERALI

I COMPENSI EROGATI DALLE A.S.D.

I compensi erogati dalle A.S.D.

SONO CONSIDERATI REDDITI DIVERSI

REQUISITO
SOGGETTIVO

I COMPENSI
CORRISPOSTI A
DILETTANTI

REQUISITO
OGGETTIVO

RELATIVA A
MANIFESTAZIONI
SPORTIVE A CARATTERE
DILETTANTISTICO

I compensi erogati dalle A.S.D.

I SOGGETTI EROGANTI

- **Società (Srl, Cooperative) e A.S.D.**

in regola con i requisiti di cui all'art. 90 L. 289/2002 che abbiano ottenuto l'affiliazione ad una delle federazioni sportive nazionali o ad un ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI e che siano iscritte nel registro telematico;

- **CONI;**

- **Federazioni sportive nazionali;**

- **Enti di promozione riconosciuti dal CONI;**

- **Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine – UNIRE.**

I compensi erogati dalle A.S.D.

I SOGGETTI PERCIPIENTI

l'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche

Art. 67, comma 1, lett. m), del T.U.I.R.

- atleti dilettanti
- allenatori
- giudici di gara/arbitri/cronometristi
- commissari speciali
- dirigenti/accompagnatori
- istruttori
- massaggiatori
- ogni altro soggetto *"le cui prestazioni sono funzionali alla manifestazione sportiva dilettantistica, determinandone, in sostanza, la concreta realizzazione, ivi compresi coloro che nell'ambito e per effetto delle funzioni di rappresentanza dell'associazione di norma presenziano all'evento sportivo"*.

I compensi erogati dalle A.S.D.

LA QUALIFICA DI SPORTIVO DILETTANTE

Ai fini dell'agevolazione, non sono redditi diversi, i redditi di capitale ed i compensi percepiti:

nell'esercizio di arti,
professioni

nell'ambito di un rapporto di
lavoro dipendente

Ritenuta d'acconto del 20%
al momento del pagamento
indipendentemente
dall'importo corrisposto

Tassazione secondo i criteri
ordinari

I compensi erogati dalle A.S.D.

LO SPORTIVO DILETTANTE: PRECISAZIONI

Non beneficiano dell'agevolazione
i compensi percepiti:

dall'arbitro (dilettante) nel
caso in cui diriga una gara
professionistica

dall'atleta professionista anche
se impegnato in una
manifestazione sportiva
dilettantistica

Possono invece essere considerati redditi diversi e pertanto beneficiare dell'agevolazione nei limiti previsti le somme corrisposte:

- per i rapporti di collaborazione a carattere amministrativo gestionale di natura non professionale;
- al dirigente accompagnatore e all'addetto all'arbitro quando si verifica una stretta connessione con l'evento agonistico tale che le mansioni sono più propriamente di tipo sportivo e non amministrativo

I compensi erogati dalle A.S.D.

MODALITA' DI TASSAZIONE

Art. 69, comma 2, del T.U.I.R. - Art. 25, comma 1, L. n. 133/1999

FINO A 7.500 EURO



NESSUNA RITENUTA
NESSUNA TASSAZIONE

DA 7.501
A 28.158,28 EURO



RITENUTA A TITOLO DI
IMPOSTA DEL 23%

OLTRE 28.158,28 EURO



RITENUTA A TITOLO DI
ACCONTO DEL 23%

L'IMPOSTA E' MAGGIORATA DALLE ADDIZIONALI ALL'IRPEF

I compensi erogati dalle A.S.D.

ADEMPIMENTI PER LE A.S.D.

Rilascio della certificazione
dei compensi corrisposti
(Telematica)



Presentazione del modello
770

I compensi erogati per
l'esercizio diretto
dell'attività sportiva delle
A.S.D. sono
**ESENTI DAI CONTRIBUTI
INPS E INAIL**
(Circ. INPS 42/2003)
(Nota Inail 19 marzo 2003)

70 COMUNICAZIONE DATI CERTIFICAZIONI LAVORO AUTONOMO,
PROVVIGIONI E REDDITI DIVERSI

SEMPLIFICATO 2011 Agenzia Entrate

Progressiva Comunicazione CODICE FISCALE

CODICE FISCALE DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA
(da compilare solo in caso di operazioni straordinarie e successioni)

DATI RELATIVI AL PERCIPIENTE DELLE SOMME

1 Codice fiscale	2 Cognome o Denominazione	3 Nome
4 Sesso (se «M») 5 Data di nascita (giorno, mese, anno)	6 Comune (o Stato estero) di nascita	7 Prior nascita (sigla)
8 Comune	9 Provincia (sigla)	10 Codice regione
11 Via e numero civico	12 Eredità	13 Eventi eccezionali

RISERVATO AI PERCIPIENTI ESTERI

14 Codice di identificazione fiscale estero	15 Località di residenza estera
16 Via e numero civico	17 Codice Stato estero

DATI RELATIVI ALLE SOMME EROGATE

18 Causale	19 Anno	20 Anticipazione	21 Ammontare lordo corrisposto	22 Somme non soggette a ritenuta per regime convenzionale
23 Altre somme non soggette a ritenuta	24 Impossibile	25 Ritenute a titolo d'accanto		

I compensi erogati dalle A.S.D.

ADEMPIMENTI PER IL PERCIPIENTE

Lo sportivo potrebbe aver percepito nello stesso periodo d'imposta diversi premi in denaro da:



Società di appartenenza



Diverse società sportive



CONI



All'atto del pagamento, il percipiente deve autocertificare eventuali compensi della stessa natura eventualmente erogati da altri soggetti per permettere alle A.S.D. di applicare correttamente la ritenuta.

(D.M. 26/11/1999, n. 473)

I rimborsi spese

PRESUPPOSTI PER L'ESCLUSIONE DALLA TASSAZIONE DEL RIMBORSO
ANALITICO

Art. 69, comma 2, ultimo periodo, del T.U.I.R.

Deve trattarsi di spese regolarmente documentate



Relative al vitto, al viaggio, al trasporto e all'alloggio



Sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio
comunale

I rimborsi spese

IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE

Art. 69, comma 2, del T.U.I.R.

Deve trattarsi di:

- fatture
- ricevute fiscali intestate (Circ. n. 25 del 13/6/1980 e Ris. Min. n. 330905 del 17/4/81) o scontrino cd. "parlante"
- indennità chilometriche (nei limiti di importo stabiliti dalle tabelle ACI, tenendo conto del tipo di autovettura utilizzata per la trasferta e del numero di chilometri percorsi)
- biglietti aerei, ferroviari, ricevute dei taxi e ricevute relative ai pedaggi autostradali (circ. n. 8 del 30 gennaio 1982)

In mancanza dei requisiti, i rimborsi si considerano forfetari e pertanto assimilabili ai compensi. Beneficiano della detassazione integrale nei limiti del plafond di euro 7.500 annui

LA TRACCIABILITA' DELLE SOMME

Gli incassi e i pagamenti

LA TRACCIABILITA' DELLE SOMME
Art. 25 Legge 133/1999

I VERSAMENTI DI
IMPORTO NON
INFERIORE A
1.000,00 EURO
DEVONO ESSERE
EFFETTUATI
TRAMITE
STRUMENTI DI
PAGAMENTO
TRACCIABILI:



BOLLETTINO C/C POSTALE



BONIFICO BANCARIO



ASSEGNO NON
TRASFERIBILE



BANCOMAT O CARTA DI
CREDITO

Gli incassi e i pagamenti

LA TRACCIABILITA' DELLE SOMME

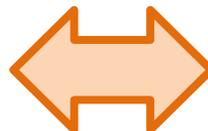
LA DISPOSIZIONE SI APPLICA A :

➤ SOCIETA' E A.S.D. IN REGIME
L. 398/1991

➤ SOCIETA' E A.S.D. IN REGIME
ORDINARIO

➤ CONI E FEDERAZIONI
SPORTIVE NAZIONALI

➤ ENTI DI PROMOZIONE
SPORTIVA RICONOSCIUTI DAL
CONI



➤ EROGAZIONI LIBERALI

➤ CONTRIBUTI
A QUALSIASI TITOLO

➤ QUOTE ASSOCIATIVE

➤ PROVENTI
DECOMMERCIALIZZATI

➤ SPONSORIZZAZIONI
E OGNI ALTRO PROVENTO

PROFILO SOGGETTIVO

PROFILO OGGETTIVO

Gli incassi e i pagamenti

INOSSERVANZA DELLA NORMA SULLA TRACCIABILITA'

Art. 4, comma 3, decreto 26 novembre 1999, n. 473

VERSAMENTI



NON DETRAIBILI PER IL
SOGGETTO EROGANTE

COSTITUISCONO REDDITO
IMPONIBILE PER L'A.S.D.

PAGAMENTI



DECADENZA DALLE
AGEVOLAZIONI
PREVISTE DALLA L. 398/1991

COSTITUISCONO REDDITO
INTEGRALMENTE IMPONIBILE
PER IL PERCETTORE

APPLICAZIONE SANZIONI
ART. 11 D.LGS. 471/1997

Modello EAS

L'art. 30, commi 1, 2, 3 e 3-bis, del D.L. n. 185/2008, conv. con modif., dalla L. n. 2/2009, ha introdotto per gli enti di tipo associativo (enti non commerciali appartenenti a determinate categorie fra cui le associazioni sportive dilettantistiche) che si **avvalgono delle disposizioni di favore previste dall'art. 148 del TUIR e dall'art. 4 del D.p.r. 633/1972** (decommercializzazione delle attività rese in diretta attuazione degli scopi istituzionali nei confronti di **iscritti, associati o partecipanti** verso il pagamento di corrispettivi specifici) l'onere di comunicare all'A.E. alcuni dati e notizie rilevanti ai fini fiscali.

Chi deve presentare il modello EAS

- Secondo quanto previsto dai commi 1, 2, 3-bis dell'art. 30 sono tenuti alla presentazione tutti gli enti di tipo associativo che fruiscono della detassazione delle quote associative, dei contributi o dei corrispettivi prevista dagli artt.148 TUIR e 4 del D.P.R. 633/1972, ad esclusione delle eccezioni espressamente previste.
- L'onere della comunicazione grava in forza del **comma 3 dell'art. 30 sulle società sportive dilettantistiche di cui all'art. 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.**



Modalità di presentazione e termini

- La trasmissione del modello avviene esclusivamente per via telematica, direttamente, utilizzando i servizi telematici Entratel/fisconline per soggetti abilitati ~~o tramite il software di compilazione/controllo messo a disposizione sul sito dell'agenzia www.agenziaentrate.gov.it~~, o tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione.
 - Il modello EAS deve essere presentato entro 60 gg. dalla data di costituzione dell'ente, in caso di variazione dei dati precedentemente comunicati, deve essere nuovamente presentato entro il 31 marzo dell'anno successivo (N.B.: devono essere inseriti tutti i dati anche quelli non variati). In caso di perdita dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria il modello va ripresentato entro 60 gg., compilando l'apposita sezione "Perdita dei requisiti".
-
-

Variazione dei dati: quando **non è necessario** presentare un nuovo modello.

- ❑ nel caso in cui si verifichi una variazione degli importi relativi a **sponsorizzazione e pubblicità (rigo 20)**; **messaggi pubblicitari (rigo 21)** ; oppure del **numero** e dei **giorni di manifestazione per la raccolta dei fondi (rigo 33)**; dei dati relativi all'**ammontare delle entrate (rigo 23)**; **numero associati (rigo 24)**; **erogazioni liberali ricevute (rigo 30)** e **contributi pubblici ricevuti (rigo 31)**.
 - ❑ Nel caso di variazione dei dati delle sezioni "**Dati relativi all'Ente**" e "**Rappresentante legale**" già comunicate rispettivamente nel quadro B "Soggetto d'imposta" e nel quadro C "Rappresentante" dei modelli AA5/6 ("Domanda di attribuzione codice fiscale, comunicazione variazione dati, avvenuta fusione, concentrazione, trasformazione, estinzione") e AA7/10 ("Domanda di attribuzione del numero di codice fiscale e dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA")
-
-



ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

*Delegazione Area
Metropolitana Sicilia
Occidentale*

*Palermo
10 settembre 2015*

Verifiche fiscali e previdenziali nel settore sportivo dilettantistico *COME DIFENDERSI*

CHI PUO' EFFETTUARE LE VERIFICHE

- Guardia di Finanza;
- Agenzia delle Entrate;
- SIAE;
- Ispettorato del Lavoro;
- ENPALS;

FONTI NORMATIVE

Art. 52 DRP 633/1972;

Art. 33 DPR 600/1973;

Decreto 07/06/2000 (G.U. 195 22/08/2000) –
SIAE

L. 27/07/2000 N. 212 “Statuto del
contribuente”;

D. Min. Lavoro 15/03/2005 – ampliamento
categorie soggette ad obbligo contributivo

ATTIVITA' DI CONTROLLO

- G.d.F/Ag. Entrate: programma “Ercole” su palestre – soprattutto se ex commerciali o Srl sportive dilettantistiche;
- SIAE: verifica su adempimenti ex L. 398/1991 – versamenti IVA - corretta qualificazione operazioni di pubblicità e sponsorizzazione – supero plafond € 250.000,00;
- Ag. Entrate: Controlli su ASD non iscritte al Registro CONI – Controllo su ASD che hanno richiesto contributo 5 per mille;
- ENPALS/ Ispettorato Lavoro: controllo su inquadramento collaboratori e compensi erogati a istruttori sportivi;

POTERE DI ACCESSO

Accesso  potere di entrare in un determinato luogo e di permanervi anche contro la volontà di chi ne ha la disponibilità, al fine di effettuare:



VERIFICHE



ISPEZIONI



CONTROLLI

Finalizzati ad accertare il corretto adempimento degli obblighi tributari e a reprimere l'evasione

Autorizzazioni all'accesso

LOCALI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI

**Impiegati degli Uffici
Finanziari**



**Direttore
Agenzia
Entrate**

Guardia di Finanza



**Foglio di
servizio del
comandante
di reparto**

s Autorizzazioni all'accesso

LOCALI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI

**Impiegati degli Uffici
Finanziari**



**Direttore
Agenzia
Entrate**

Guardia di Finanza



**Foglio di
servizio del
comandante
di reparto**

S Autorizzazioni all'accesso

LOCALI NON DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI
(ingresso riservato ai soli soci)



**Autorizzazione del Procuratore della
Repubblica**

N.B!! Soltanto in caso di gravi indizi (sospetto con grado rilevante di probabilità di fondatezza) di violazione delle norme tributarie

Strumenti di di verifica

**Perquisizioni personali
Apertura coattiva borse**



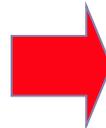
**Autorizzazione del Procuratore
della Repubblica**

ACCESSI C/O BANCHE



- in caso di mancata consegna nel termine richiesto di copia dei conti
- se vi è fondato sospetto in ordine alla veridicità/completezza dei dati trasmessi/consegnati

Autorizzazione



Direzione Regionale Ag.
Entrate

Comandante Regionale
Gdf

Diritti del contribuente

- essere informato su ragioni ed oggetto della verifica;
- farsi assistere da un professionista abilitato alla difesa;
- limitazione degli accessi durante l'orario di lavoro ed in modo da arrecare il minor disturbo possibile all'attività;
- diritto di far svolgere l'esame dei documenti c/o l'Ufficio o c/o il professionista;
- durata max 30 gg lavorativi prorogabile al max altri 30;
- termine di 60 gg. dalla notifica del verbale di chiusura per presentare osservazioni (non perentorio)

Verbalizzazione

- **Processo verbale di accesso** in cui vengono riportate le osservazioni poste in essere nella fase iniziale della verifica;
- **Processo verbale di verifica** - giornaliero, se l'attività di controllo si protrae per più giorni;
- **Processo verbale di constatazione** - atto conclusivo a mezzo del quale viene formalizzato l'esito del controllo

di ogni verbale va rilasciata copia al contribuente

Documentazione soggetta a controllo

- **Tutti i documenti - libri - registri – contratti - note etc. rinvenuti nei locali;**
- **Documenti informatici su computers, memorie USB, CD etc.**

Documentazione non esibita e/o non rinvenuta



- **Non può essere utilizzata in fase contenziosa**
- **Giustifica l'accertamento di tipo induttivo**

SODALIZI SPORTIVI OGGETTO DI CONTROLLO

- **Associazioni Sportive Dilettantistiche**

- **Società Sportive di Capitali e Cooperative**



CHE SVOLGONO SOLO ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA



CHE GESTISCONO ANCHE E/O ESCLUSIVAMENTE IMPIANTI SPORTIVI

METODOLOGIE DI CONTROLLO

**VERIFICHE C/O ASSOCIAZIONI E SOCIETA'
SPORTIVE DILETTANTISTICHE
CHE NON GESTISCONO IMPIANTI SPORTIVI**

OGGETTO DELLA VERIFICA

```
graph TD; A[OGGETTO DELLA VERIFICA] --> B[Attività Istituzionale]; A --> C[Attività Commerciale];
```

**Attività
Istituzionale**

**Attività
Commerciale**

METODOLOGIE DI CONTROLLO

VERIFICHE C/O ASSOCIAZIONI e SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE CHE GESTISCONO IMPIANTI SPORTIVI

Verifica preliminare

```
graph TD; A[Verifica preliminare] --> B[Corretto utilizzo strumento associativo]; A --> C[Obiettivo: Accertamento di attività commerciale dissimulata];
```

**Corretto utilizzo
strumento associativo**

**Obiettivo:
Accertamento di
attività commerciale
dissimulata**

Attività Istituzionale

- Quote associative;
- Quote di frequenza (corrispettivi specifici de - commercializzati) da **soci e tesserati**;
- Corrispettivi per prestazioni di natura istituzionale effettuate in favore di altre associazioni facenti parte della medesima organizzazione locale o nazionale;
- Elargizioni a titolo di liberalità da privati e/o enti pubblici;

Attività Istituzionale - segue

- **Corrispettivi percepiti dalla vendita di pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati (giornalino sociale);**
- **Pagamento compensi/rimborsi spese a sportivi dilettanti;**
- **Altri incassi e pagamenti inerenti l'attività istituzionale;**

Attività Commerciale

- **Prestazione di servizi a non soci/associati;**
- **Pubblicità e sponsorizzazione;**
- **Vendita di materiale sportivo e altri beni;**
- **Organizzazione di attività ed eventi aperti al pubblico con ingresso a pagamento;**
- **Cessione diritti sulle prestazioni sportive;**

Attività Commerciale - segue

- **Somministrazioni di alimenti e bevande (Bar e ristorante);**
- **Organizzazione di feste e stand gastronomici;**
- **Organizzazione di viaggi e soggiorni turistici;**
- **Cessione diritti di ripresa radio-telesivi;**

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Obiettivo finale degli accertamenti

ASSOCIAZIONI SPORTIVE: disconoscimento della natura associativa e sportiva dilettantistica dell'ente e riqualificazione dello stesso quale **società commerciale di fatto**

SOCIETA' SPORTIVE DI CAPITALI: disconoscimento della spettanza delle agevolazioni fiscali sportivo dilettantistiche e accertamento della **natura commerciale dell'attività**

TIPOLOGIE DI CONTESTAZIONI

- 1) omessa/tardiva iscrizione al Registro CONI
- 2) irregolarità/omessa registrazione statuto;
- 3) **omesso/tardivo invio del Mod. EAS;**
- 4) corretta qualificazione rapporto di pubblicità
- sponsorizzazione;
- 5) supero plafond € 250.000,00 per enti in 398;
- 6) pagamenti in contanti > **€ 1.000,00;**
- 7) omessa numerazione fatture acquisto;

TIPOLOGIE DI CONTESTAZIONI

- 8) omessa/irregolare convocazione assemblea soci e pubblicità delle decisioni;
- 9) omesso/irregolare procedura adesione soci;
- 10) omessa/irregolare verbalizzazione riunioni C.D. e pubblicità delle stesse;
- 11) omessa/irregolare tenuta della contabilità e/o della procedura di redazione del bilancio
- 12) svolgimento attività commerciale –
disconoscimento natura associativa;

TIPOLOGIE DI CONTESTAZIONI

- 13) disconoscimento della natura sportivo – dilettantistica delle collaborazioni;
- 14) omessa/tardiva/irregolare comunicazione ai centri per l'impiego e tenuta dei libri del lavoro;
- 15) superamento della soglia esente di € 7.500;
- 16) omesso/irregolare invio del Mod. 770 per compensi erogati agli sportivi dilettanti;

Iscrizione al registro CONI

- è condizione necessaria per ottenere il riconoscimento ai fini sportivi;
- solo le società/associazioni sportive iscritte possono godere di alcune agevolazioni fiscali previste per l'attività sportiva dilettantistica;
- condizione preliminare è l'affiliazione ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad un Ente di Promozione Sportiva.

registro CONI

Funzioni:

- a) stabilire uno strumento attraverso il quale riconoscere ai fini sportivi le associazioni e società sportive dilettantistiche, come previsto dall'articolo 5, comma 5 lettera c), Decreto Legislativo 23 luglio 1999 n° 242;
- b) stilare l'elenco delle associazioni e società sportive dilettantistiche previsto dall'articolo 7, L. 186/2004, cioè quello che il Coni deve trasmettere ogni anno all'Agenzia delle Entrate.

natura del riconoscimento ai fini sportivi

Tesi dichiarativa: L'iscrizione ha esclusivamente l'effetto di creare un data – base degli enti sportivi dilettantistici, ma non di attribuire una qualifica fiscalmente rilevante

Tesi costitutiva :

- a) l'iscrizione al Registro attribuisce la qualifica sportiva dilettantistica anche ai fini tributari;
- b) quindi l'A.F. non potrà disconoscere lo status acquisito attraverso il controllo pubblicistico effettuato dal CONI (unico organismo certificatore dell'attività Sportiva Dilettantistica);
- c) impostazione analoga a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di O.D.V., A.P.S. e ONLUS

natura del riconoscimento ai fini sportivi

Tesi costitutiva - segue :

- d) la stessa A.F. sembra accogliere questa tesi nella misura in cui, in assenza di regolare iscrizione al Registro, disconosce la spettanza delle agevolazioni fiscali;
- e) anche la SIAE disconosce la spettanza delle agevolazioni ex L. 398/1991 in assenza di iscrizione al Registro;

S ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI

RICONOSCIMENTO AI FINI SPORTIVI

Art. 7 D.L. 28.05.2004 n.136 conv. in L. 186/2004



Delibera CONI n. 1288 del 11 novembre 2004



Obbligo di iscrizione al Registro CONI (solo telematico)



Delibera CONI n. 52/22 del 19/05/2011 – «sanatoria» per iscrizione al Registro alla data del 31/12/2010 per società sportive affiliate alle FSN/EPS

ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI

RICONOSCIMENTO AI FINI SPORTIVI – CRITICITA'

Lettera Befera a Presidente CONI del 26/07/2011 prot. n. 114517/2011: «.... riguardo ai soggetti in possesso del riconoscimento provvisorio che risulteranno iscritti nei suddetti elenchi si potrà procedere al riesame in autotutela degli eventuali atti di accertamento emessi nei loro confronti e al relativo annullamento per la parte in cui il recupero sia fondato sulla mancata iscrizione al Registro CONI»

Diversi uffici periferici NON ABBANDONANO I
CONTENZIOSI

ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI

Art. 7 D.L. 28.05.2004 n.136 conv. in L. 186/2004

1. In relazione alla necessità di confermare che il CONI è unico organismo certificatore della effettiva attività sportiva svolta dalle società e dalle associazioni dilettantistiche, le disposizioni di cui ai commi:
1, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 dell'articolo 90 della L. 289/2002 e successive modificazioni, si applicano alle società ed alle associazioni sportive dilettantistiche che sono in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI, quale garante dell'unicità dell'ordinamento sportivo nazionale ai sensi dell'articolo 5, c.1, del D. Lgs. 23 luglio 1999, n. 242, e successive modificazioni.
2. Il CONI trasmette annualmente all'A.d.E. l'elenco delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi.

Regime Forfettario L. 398/1991



Controllo preliminare requisiti (Check List)



**Controllo Volume Affari (max €250.000,00
ragguagliato ad anno)**



Numerazione fatture emesse e ricevute



Registro ex D.M. 11/02/1997



Versamenti IVA: % detrazione e termini



Dichiarazione Redditi e IRAP + versamenti

Regime Forfettario L. 398/1991



Annotazione distinta proventi operazioni ex art. 25 L. 133/99 (raccolta fondi in occasione di max 2 eventi/anno MAX €51.645,69)



Rendiconto, entro 4 mesi dalla chiusura dell'es. sociale, delle operazioni di cui sopra



Registrazione titoli accesso (biglietti SIAE) sugli appositi prospetti

N.B!! I CONTROLLI POSSONO ESSERE EFFETTUATI DALLA SIAE

Criterio di cassa o competenza (fatturazione)?

Circ.re min. finanze n. 1 dell'11/02/1992 "*stante la particolarità della disciplina introdotta dalla L. 398 per i soggetti ivi indicati, ai fini dell'individuazione dei proventi in argomento deve aversi riguardo al criterio di cassa*"

D.M 18-05-95 "*...nel cui ambito, peraltro, resta fermo il principio voluto dalla normativa IVA secondo cui vanno computati gli introiti fatturati ancorchè non riscossi...*"

Per la SIAE "*...nel cui ambito, peraltro, resta fermo il principio voluto dalla normativa IVA secondo cui vanno computati gli introiti fatturati ancorchè non riscossi...*"

Criterio di cassa o competenza (fatturazione)?

In caso di emissione di fattura l'IVA va versata ancorché la fattura non sia stata incassata

Problema in caso di supero del limite di €250.000,00:

- La norma fa riferimento al limite dei “proventi”;
- Gli importi incassati e non riscossi non costituiscono “proventi”;
- L'A.F. (SIAE) in caso di supero del limite solo a livello di fatturato contesta la decadenza dal regime agevolato;
- posizione criticabile ma necessaria la massima prudenza per le pesanti conseguenze potenziali

Art. 25, c. 1, L. 133/1999: eventi “esenti”

Per le società sportive dilettantistiche comprese quelle non riconosciute dal CONI o dalle Federazioni sportive nazionali purché riconosciute da enti di promozione sportiva che si avvalgono dell'opzione di cui all'articolo 1 della legge 16 dicembre 1991, n. 398, e successive modificazioni, non concorrono a formare il reddito imponibile, se percepiti in via occasionale e saltuaria, e comunque per un numero complessivo non superiore a due eventi per anno e per un importo non superiore a (€ 25.822,85) :

- a) i proventi realizzati dalle società nello svolgimento di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali;
- b) i proventi realizzati per il tramite di raccolte di fondi effettuate con qualsiasi modalità.

Regime Forfettario L. 398/1991 – CRITICITA'

Art. 25, c. 1, L. 133/1999: eventi “esenti”

Circolare 8/3/2000 n. 43:

i proventi che godono dell'agevolazione sono quelli conseguiti:

a) nell'ambito di un massimo di due eventi l'anno e nel limite di complessivi € 51.645,69;

b) nello svolgimento di attività commerciali “strutturalmente funzionali alla manifestazione sportiva e rese in concomitanza con lo svolgimento della medesima”, quindi p.es. somministrazioni di alimenti e bevande, cessione di materiali sportivi e gadgets, in concomitanza di manifestazioni sportive - “a seguito di raccolte di fondi effettuate con qualsivoglia modalità”;

i proventi in questione, essendo irrilevanti ai fini della determinazione del reddito imponibile, sono irrilevanti anche a i fini del superamento del limite di € 250.000 di cui alla Legge 398/91 – pur essendo assoggettati ad IVA

i pagamenti a favore e i versamenti effettuati dalle ASD, di importo superiore o uguale a 1.000,00 euro

- devono essere eseguiti tramite conti correnti bancari o postali, ovvero,
- secondo idonee modalità per consentire i controlli da parte
- dell'Amministrazione finanziaria
- **SANZIONE: DECADENZA DAI BENEFICI EX L. 398/1991**
- *(art.37 della legge 342/2000 collegata alla finanziaria del 2000)*

Regime Forfettario L. 398/1991 – CRITICITA'

**obbligo di numerazione progressiva – per anno solare
– delle fatture di acquisto ricevute**

- **l'adempimento è esplicitamente previsto dall'art. 2, 4° c., della legge;**
- **NON E' ESPLICITAMENTE PREVISTA LA SANZIONE DELLA DECADENZA DAI BENEFICI EX L. 398/1991;**
- **tale sanzione è tuttavia irrogata in numerosi verbali dell'A.D.E. in quanto l'adempimento è considerato di natura sostanziale;**
- **possibile eccezione difensiva se le omissioni sono saltuarie e poco significative.**

Articolo 30 D.L. 185/08 – comma 1

I corrispettivi, le quote e i contributi di cui all'articolo 148 del T.U.I.R. e all'articolo 4 del D.P.R. 633/1972 **non sono imponibili a condizione che** gli enti associativi:

- a) siano in possesso dei **requisiti qualificanti previsti** dalla normativa tributaria;
- b) e che **trasmettano per via telematica** all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali mediante un **apposito modello** (c.d. Mod. EAS)

Il mod. EAS deve essere trasmesso **entro 60 gg. dalla costituzione dell'ente** (possibilità **ravvedimento Operoso entro la prima dichiarazione utile**)

FINALITA' DELLA NORMA

Circ.re Agenzia Entrate 12/E 09/04/2009 - pag. 3

L'intento della norma è quello di **acquisire una più ampia informazione e conoscenza del mondo associativo** e dei soggetti assimilati sotto il profilo fiscale (società sportive dilettantistiche), con **l'obiettivo primario di tutelare le vere forme associazionistiche** incentivate dal legislatore fiscale e, **conseguentemente, di isolare e contrastare l'uso distorto dello strumento associazionistico** suscettibile di intralciare - tra l'altro - la libertà di concorrenza tra gli operatori commerciali

REQUISITI QUALIFICANTI

Sono quelli previsti dall'art. 148, 8° comma T.U.I.R.:

- 1) Statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata**
- 2) Inserimento nello statuto ed effettivo rispetto delle clausole indicate dalle lettere da a) a f) dello stesso comma**

REGOLARITA' DELLO STATUTO

- deve essere redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata e/o registrata c/o l'Agenzia delle Entrate
- deve contenere i requisiti previsti dall'art. 148 TUIR e dall'art. 90, c. 18 e 18-bis, L. 289/2002
- deve recepire eventuali clausole particolari richieste dalle federazioni sportive e/o enti di promozione sportiva di appartenenza.

CLAUSOLE STATUTARIE

- art. 90, c. 18 l. 289/2002
- art. 148, c. 8, T.U.I.R.
- art. 4, c. 4, DPR 633/1972

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

E' l'attività effettuata:

- in diretta attuazione degli scopi istituzionali (es. corso di avviamento all'attività sportiva – corso di aerobica – scuola di danza etc.)
- verso pagamento di corrispettivi specifici (c.d. “quote di frequenza”)

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nei confronti di:

- iscritti, associati o partecipanti;
- altre associazioni che svolgono la medesima attività affiliate alla medesima organizzazione locale o nazionale;
- dei rispettivi soci, associati e partecipanti;
- tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali:

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

OBIETTIVO PRINCIPALE:

**ATTIVITA' SVOLTA NEI CONFRONTI DEI
SOCI/ASSOCIATI/PARTECIPANTI;**

OBIETTIVO SECONDARIO:

**ATTIVITA' COMMERCIALE CON ELEVATI
FATTURATI (vedi rigo 20 del modello)**

ATTIVITA' DECOMMERCIALIZZATA

ARTICOLO 148 TUIR

1. non sono commerciali le somme versate a titolo di quote o contributi associativi;
2. sono commerciali i corrispettivi specifici versati dai soci in funzione di specifiche o maggiori prestazioni (quote di frequenza)
3. per le ASD in possesso dei requisiti statutari ex c. 8 le quote sub 2) **NON SONO COMMERCIALI**

QUOTA ASSOCIATIVA

La quota associativa:

- consente esclusivamente di ottenere la qualifica di socio/associato;
- è normalmente indifferenziata;
- dà diritto ad usufruire delle strutture e dei servizi dell'ente e, per i soci maggiorenni, all'elettorato attivo e passivo;

CORRISPETTIVO SPECIFICO

Il Corrispettivo Specifico:

- rappresenta il controvalore di un servizio (specifico) erogato dall'associazione nei confronti del socio (presenza di sinallagma);
- è differenziato in relazione alla tipologia del servizio reso;

ATTIVITA' COMMERCIALE

PREVALENZA ATTIVITA' COMMERCIALE

- qualora un Ente eserciti prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta perde la qualifica di Ente Non Commerciale;
- la prevalenza si misura anche sulla base di indici oggettivi
- tale disposizione **NON SI APPLICA ALLE ASD**

ATTIVITA' COMMERCIALE

PREVALENZA ATTIVITA' COMMERCIALE

Parametri da utilizzare per la valutazione della prevalenza:

- prevalenza delle immobilizzazioni relative alle attività commerciali rispetto alle altre attività
- prevalenza dei ricavi derivanti dalle attività commerciali rispetto al valore normale delle prestazioni afferenti le attività istituzionali
- prevalenza dei redditi derivanti dalle attività commerciali rispetto alle entrate istituzionali
- prevalenza dei costi derivanti dalle attività commerciali rispetto alle restanti spese

ARTICOLO 149 E QUALIFICA DI ASD

- se una ASD è riconosciuta dal CONI non può perdere la qualifica di ente non commerciale ex art. 149 TUIR in maniera automatica per il semplice supero degli indici di commercialità;
- è tuttavia possibile – per l’A.F. - il disconoscimento dello “schermo associativo” – interposizione fittizia di persona giuridica cfr. anche Circ. re 1/2008 GdF –
E' QUESTO L'OBIETTIVO DEI CONTROLLI

ATTIVITA' COMMERCIALE

QUALIFICAZIONE ATTIVITA'

- i corrispettivi specifici sono “strutturalmente commerciali” (anche se non imponibili);
- se l'attività è svolta con organizzazione e professionalità
- l'attività dell'Ente è oggettivamente commerciale ex art. 73 TUIR
- quindi: NON SPETTANO LE AGEVOLAZIONI (neanche per le quote associative) – Art. 149 TUIR
- L'Agenzia Entrate e la SIAE, in numerosi verbali, ne fanno discendere anche la perdita del diritto ad usufruire delle agevolazioni ex L. 398/1991

ATTIVITA' COMMERCIALE

CORTE DI CASSAZIONE SENTENZA 22739 DEL 09/09/2008

- le prestazioni effettuate nei confronti di terzi non soci devono sempre considerarsi commerciali;
- l'effettiva corrispondenza ai fini istituzionali dell'attività in concreto esercitata dall'associazione deve farsi discendere non dalla sola circostanza che l'associazione sportiva dilettantistica abbia avuto il riconoscimento della Federazione (Fise) di appartenenza.

ATTIVITA' COMMERCIALE

CORTE DI CASSAZIONE SENTENZA 22739 DEL 09/09/2008

il riconoscimento implica unicamente la conformità dello statuto associativo ai principi della Federazione, ma non autorizza a presumere sic et simpliciter la corrispondenza dell'attività in concreto esercitata ai principi stessi, essendo necessaria la verifica dell'attività effettivamente svolta.

CRITICITA'

- 1) concetto di non imponibilità – non commercialità**
- 2) il principio può' valere per gli enti associativi diversi dalle ASD**
- 3) per le ASD riconosciute dal CONI è la legge (art. 149 TUIR) che prevede il mantenimento delle agevolazioni anche in presenza di attività commerciale rilevante**
- 4) il possesso e l'effettivo rispetto dei requisiti qualificanti sono gli unici elementi discriminanti**

CONCLUSIONI

- **IL POSSESSO DEI “REQUISITI QUALIFICANTI” DEVE ESSERE SOSTANZIALE E NON SOLAMENTE FORMALE;**
- il possesso dei requisiti formali ed il sostanziale rispetto degli stessi pone al riparo la A.S.D. dal rischio di contestazione della perdita del carattere di ente non commerciale
- la circolare 12/E/2009 si pone, in tale ambito, *ultra legem*

REQUISITI SOSTANZIALI

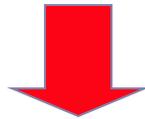
- effettività del rapporto associativo/tesseramento;
- corretta procedura iscrizione/cancellazione soci
- effettiva convocazione assemblee/consigli direttivi (possibili “interviste” agli associati)
- corretta verbalizzazione riunioni e conservazione libri sociali;
- organo di controllo - Collegio Sindacale;
- contabilità e Bilancio;
- regolarità documenti contabili e ricevute;
- utilizzo strumenti bancari per movimenti > € 516,46

REQUISITI SOSTANZIALI

Soci

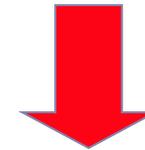
Procedure affiliazione/cancellazione

Richiesta di ammissione



- Modulo con informativa privacy e presa atto statuto;
- Ratifica C.D;
- Nessuna scadenza della qualifica di socio;

Libro soci

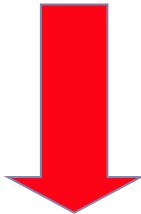


- Anche a fogli mobili - schede o file;
- Dati anagrafici e residenza;
- Telefono – e-mail - fax
- Data iscrizione

REQUISITI SOSTANZIALI

Assemblee e Consigli Direttivi

Convocazione



- **Avviso in bacheca;**
- **Foglio presa visione;**
- **Avviso postale semplice/raccomandato**
- **fax; e-mail con avviso spedizione/ricevimento;**

Svolgimento



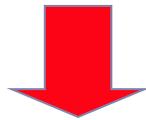
- **Verbale sottoscritto da Presidente/Segretario/scrutatori;**
- **Foglio presenze;**

REQUISITI SOSTANZIALI

COLLEGIO SINDACALE

Non obbligatorio per ASD - Se è previsto dallo Statuto deve essere istituito e deve effettivamente svolgere le proprie funzioni

Controllo contabile



- **Regolarità procedure contabili;**
- **Regolarità bilancio**

Controllo legittimità e adeguatezza assetto organizzativo



- **Rispetto della legge e dello statuto;**
- **Adeguatezza dell'organizzazione amministrativa**

CONTABILITA' E BILANCIO

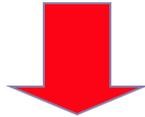
Obbligo della contabilità separata per le attività commerciali

La disposizione, introdotta dal D.L. 460/1997, risponde all'esigenza di:

- 1. conferire trasparenza alla gestione;**
- 2. facilitare la determinazione del reddito d'impresa laddove l'associazione abbia svolto anche attività commerciali .**

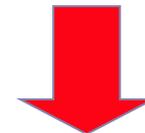
Documentazione Contabile

Documenti ricevuti



- intestazione completa
- sottoscrizione ricevute sportivi dilettanti
- nota spese per documenti non intestati
- quietanza + pagamento bancario se > €1.000,00

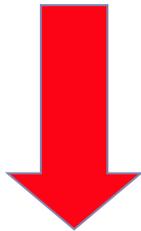
Documenti emessi



- intestazione completa (Associazione Sportiva Dilettantistica)
- numerazione (libera)
- data
- strumenti bancari se > €1.000,00

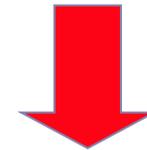
Regolarità documenti

Aspetto formale



- **corretta intestazione;**
- **corretta numerazione;**
- **corretta registrazione;**
- **bollatura se dovuta;**

Aspetto sostanziale



- **inerenza (devono essere relativi all'attività)**
- **competenza (devono riferirsi all'esercizio sociale)**
- **effettività (operazioni devono essere reali)**
- **documentazione incasso/pagamento**

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

**Possesso requisiti
associazione sportiva
dilettantistica**

```
graph TD; A["Possesso requisiti  
associazione sportiva  
dilettantistica"] --> B["Aspetti formali:  
Registro CONI  
Statuto  
etc"]; A --> C["Aspetti sostanziali  
• Effettiva natura di soci  
dei fruitori dell'impianto  
• Quantificazione attività  
svolta"]; style A fill:#fff,stroke:#000; style B fill:#fff,stroke:#000; style C fill:#fff,stroke:#000;
```

**Aspetti formali:
Registro CONI
Statuto
etc**

Aspetti sostanziali

- **Effettiva natura di soci dei fruitori dell'impianto**
- **Quantificazione attività svolta**

Verifica Formale

- **Statuto;**
- **Registro CONI;**
- **Elenco Soci;**
- **Verbali;**
- **Bilancio;**
- **Dichiarazioni e adempimenti fiscali;**
- **Qualifica Istruttori e personale;**
- **Verifica spettanza compensi a titolo sportivo dilettante;**
- **Movimentazione bancaria somme > € 1.000,00**

VERIFICA SOSTANZIALE

La verifica viene effettuata nelle ore di maggiore utilizzo dell'impianto e preferibilmente nei periodi di Settembre/Ottobre (circ. 295/1998)

- Modalità di accesso e di utilizzo dell'impianto da parte dei soci e degli altri utenti;
- Numero dei soci, associati e partecipanti e iscrizione a libro soci;
- Numero dei tesserati e controllo della documentazione federale;
- Numero dei frequentatori non soci desumibile da schedari, tessere di frequenza, files memorizzati sul sistema informativo;
- Potenzialità degli impianti;

VERIFICA SOSTANZIALE - SEGUE

- Numero e tipologia dei corsi organizzati – orari – listino prezzi;
- Tariffe applicate con distinzione quota iscrizione, assicurazione e altro;
- Modalità di accesso e di utilizzo dell'impianto;
- **Pubblicità: insegne, pagine gialle, cartellonistica, radio etc.;**
- Eventuali visite mediche effettuate;
- Esistenza attività collaterali (bar, servizi wellness, estetista, vendita abbigliamento etc.)

VERIFICA SOSTANZIALE

Questionario ai soci e agli utenti dell'impianto sportivo

- consapevolezza della qualifica socio;
- partecipazione/invito ad assemblee;
- conoscenza statuto e attività associative;
- conoscenza organi direttivi;
- partecipazione alla vita associativa;
- conoscenza dei bilanci;

VERIFICA SOSTANZIALE

Ulteriori indagini

- Verifica verbali: veridicità convocazioni partecipazione, firme, verifica deliberazioni con comportamenti concludenti;
- **Turn over amministratori;**
- Rilevazione numero ed attività svolte dagli addetti all'impianto;
- Esistenza di beni acquistati dagli amministratori ed utilizzati dall'associazione;
- Indagini bancarie anche su conti amministratori;
- Verifica eventuali altre fonti di reddito amministratori;
Partecipazione attività Fed/EPS cui l'associazione è affiliata;

VERIFICA SOSTANZIALE

Analisi contabilità e bilancio

- Verifica attendibilità, completezza e veridicità dei dati contabili;
- Verifica adempimenti fiscali (L. 398 - Dichiarazioni - versamenti - 770);

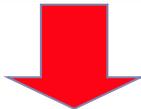
VERIFICA SOSTANZIALE

Analisi inquadramento collaboratori

- Analisi rapporti contrattuali;
- Verifica rispondenza contratto/attività svolta;
- Verifica effettività attività sportivo dilettantistica;
- Verifica assenza caratteri professionalità/subordinazione del rapporto lavorativo.

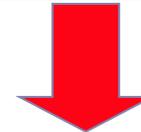
Compensi agli sportivi dilettanti

Aspetto formale



- Contratto;
- Ricevuta completa di dati anagrafici + C.F.
- Sottoscrizione Percipiente
- Bollo se > € 77,47
- Pagamento bancario se > **€ 1.000,00**
- Certificazione + MOD.770

Aspetto sostanziale

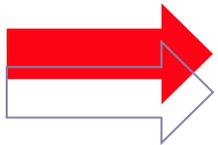


- Corretto inquadramento contrattuale
- Autorizzazione C.D. (ok verbale a inizio anno);
- Valutazione soggettiva percipienti;
- Valutazione oggettiva prestazione svolta;

Risultato Verifica



Attività associativa è schermo per nascondere reale attività commerciale



Illecito utilizzo agevolazioni fiscali e contributive

Sanzioni per:



- **omessa tenuta scritture contabili;**
- **omessi/insufficienti versamenti IVA e IRES;**
- **omessa emissione scontrini/ricevute fiscali;**
- **omessa/irregolare presentazione dichiarazioni**
- **rapporti lavoro irregolari**
- **omesso/insufficiente versamento ritenute fiscali e contributi ENPALS**



QUANTIFICAZIONE MAGGIORI IMPONIBILI



Accertamento Induttivo



Ricostruzione numero frequentatori attraverso elenco soci/tessere



Verifica consumi energetici e materiale consumo



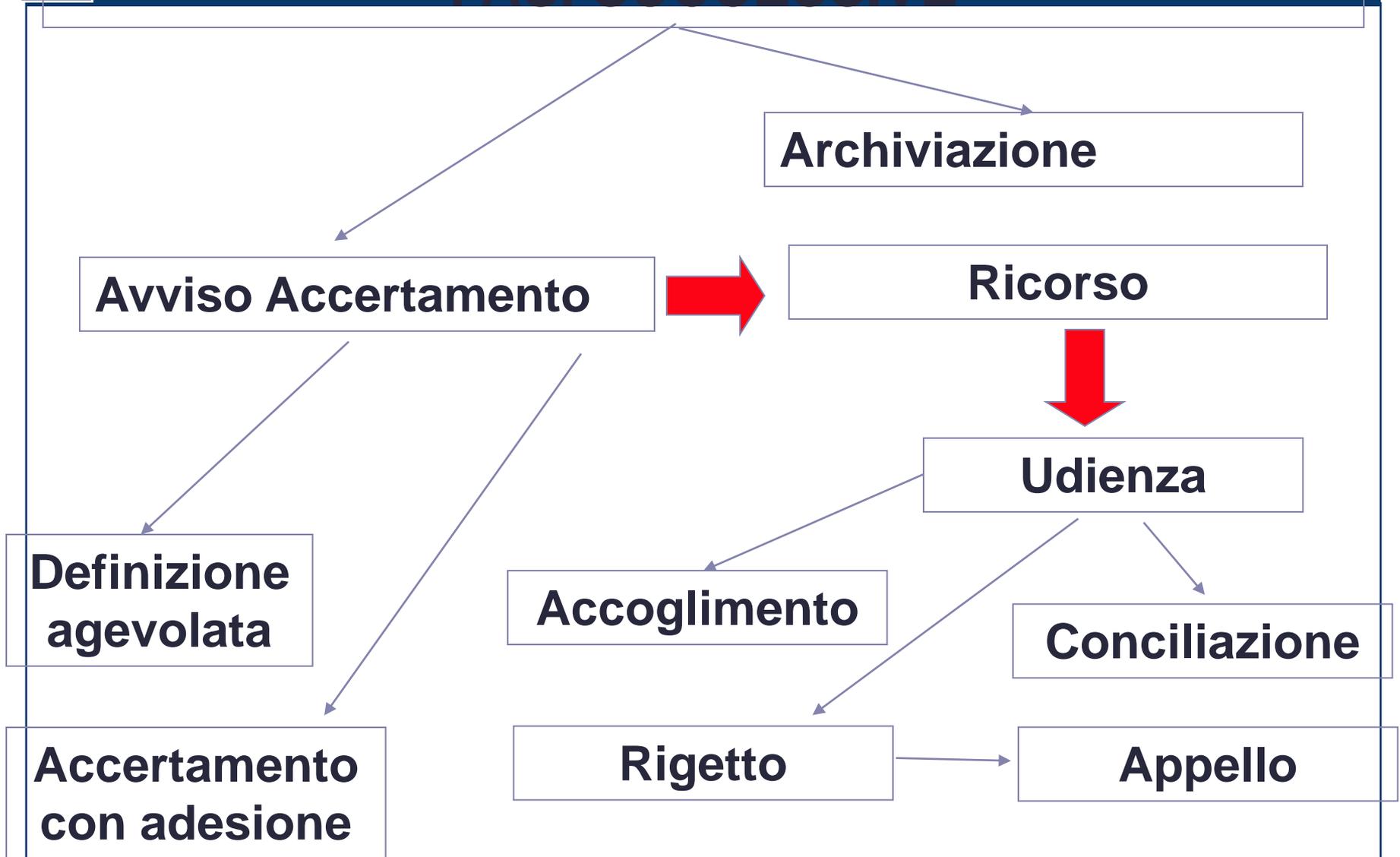
Ricostruzione turni di lavoro e compensi



Verifica movimenti bancari

Risultato: ricostruzione volume d'affari presunto

FASI SUCCESSIVE



PER STARE TRANQUILLI

ADEMPIMENTI PRELIMINARI

- 1) Verificare che lo Statuto contenga tutte le clausole previste, congiuntamente, dall'art. 148 T.U.I.R e dall'art. . 90, c. 18, L. 289/2002, e procedere a registrazione c/o l'Ag. Entrate, previa richiesta del Codice Fiscale;**
- 2) Procedere alla richiesta di affiliazione ad una FSN e/o EPS, alla registrazione al Registro CONI entro 90 gg. dalla stessa, e rinnovare annualmente entrambi gli adempimenti;**
- 3) Presentare il Mod. EAS entro 60 gg. dalla costituzione dell'A.S.D., ed annualmente, entro il 31/03, in caso di variazioni sostanziali avvenute nell'anno precedente;**
- 4) Inviare – verificandosene i presupposti - all'Ufficio SIAE la comunicazione di opzione per il regime fiscale agevolato ex L. 398/1991**

PER STARE TRANQUILLI

Adempimenti ordinari

- a) in caso di ammissione di un nuovo socio, renderlo edotto della natura associativa del sodalizio e invitarlo a prendere visione copia dello statuto;
- b) prevedere nel modulo di ammissione a socio la firma per conoscenza dello statuto e accettazione delle clausole contenute all'interno dello stesso;
- c) fare sottoscrivere al socio l'informativa prevista dalla normativa sulla privacy (legge 30 giugno 2003 n. 196);
- d) se si procede a tesseramento c/o una Federazione/Ente di Promozione Sportiva (consigliabile) consegnare copia del tesseramento e conservare la documentazione federale;
- e) **L'iscrizione a libro soci e/o il tesseramento devono essere preventivi rispetto all'incasso delle quote di frequenza ai corsi;**

PER STARE TRANQUILLI ... - segue

- f) esporre una copia dello statuto in bacheca a disposizione dei soci;**
- g) convocare le assemblee del direttivo e dei soci come da norme statutarie, con esposizione in bacheca e/o, meglio, con comunicazione e-mail e/o raccolte di firma per presa visione;**
- h) tenere sempre nella sede i libri sociali aggiornati;**
- i) riportare sui rispettivi libri i verbali delle assemblee (almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio) e del Consiglio Direttivo (almeno con la frequenza prevista dallo statuto) e sottoscrivere i verbali stessi da Presidente e Segretario della riunione;**
- j) riportare sul libro dei verbali dell'assemblea il bilancio approvato e conservare la contabilità e la documentazione di supporto;**
- i) rilasciare ricevute non fiscali per le quote di iscrizione (senza marca da bollo indipendentemente dall'importo);**

PER STARE TRANQUILLI ... - segue

- l) rilasciare al momento del pagamento della quota mensile una ricevuta per “frequenza corsi” (oltre 77,46 euro marca da bollo da 1,81 euro);**
- m) conservare ordinatamente i contratti sottoscritti con gli istruttori e gli altri collaboratori sportivi e non;**
- n) Pagare i collaboratori sportivi solo previo rilascio dell'autocertificazione di mancato supero limite compensi esenti;**
- o) Conservare ricevute pagamento compensi e autocertificazioni;**
- p) Conservare ordinatamente i contratti di sponsorizzazione e pubblicità;**
- q) Numerare progressivamente e conservare ordinatamente le fatture emesse, le fatture ricevute e gli altri documenti di spesa;**



*Delegazione Area
Metropolitana Sicilia
Occidentale*

grazie per
l'attenzione